


GENTE LA FIGLIA DI CHRISTIAN RACCONTA LA SUA AVVENTURA APPENA COMINCIATA NELLA MODA



LI VENDONO  
ANCHE SUL WEB  
Milano. Maria Rosa  
De Sica, 25 anni,  
con il fidanzato  
Federico Pellegrini,  
27, accanto ai capi  
del marchio Mario  
De Sica, che hanno  
fondato. Saranno  
venduti anche on  
line sul sito [www.mariodesica.com](http://www.mariodesica.com).  
Foto: Alfredo  
Bianchi/Agf

# PAPÀ, IL NOME DE SICA



**BOZZETTI ANNI 50**  
Tre creazioni della collezione primavera-estate. Questi abiti sono ispirati agli anni 50, quelli di cui nome Vittoria De Sica è stata protagonista.

di Francesco Vianini

**P**arlano d'amore, Maria. E di sogni che prendono corpo trasformandosi in capi morbidi dal gusto arto, che ripropongono alla mente quegli slavillanti anni 50 di cui Vittoria De Sica era maestro, ispiratore, vate.

Non a caso, dunque, sua nipote Maria Rosa, secondogenita di Christian e Silvia Fredose, per tutta la famiglia Maria sia da bambina, ha tratto ispirazione da quel mondo per una collezione che ne segna il debutto ufficiale nella moda. Il cui fil rouge è il romanticismo. E l'aspetta. Perché il progetto è nato dal suo gusto creativo unito alla componente manageriale di Federico Pellegrini, da cinque anni suo fidanzato. «Mentre studiavo scenografia e costumi cinematografici sono stata folgorata dalla moda», racconta Maria Rosa, «ho avuto l'opportunità di fare uno stage da Ferragamo, quattro mesi di full immersion durante i quali ho potuto scoprire i segreti del lavoro di una tradizione familiare che non ha mai tradi- ▶



**FAMIGLIA MOLTOUNITA**  
Maria Rosa con papà Christian De Sica, 62 anni, mamma Silvia, 55, e Federico, che dice: «Mi hanno subito accettato in casa come uno di famiglia».

«HO DISEGNATO GLI ABITI E IL MIO FIDANZATO È IN SOCIETÀ CON ME», DICE MARIA ROSA. E L'ATTORE: «SFIDA ANCHE LA CRISI. SONO ORGOGLIOSO!»

# ADESSO È UNO STILE

## LA FIGLIA DI CHRISTIAN DE SICA DIVENTA STILISTA: LA SUA PRIMA COLLEZIONE

to in vetrina. E piano piano si è formata l'idea: perché non creare qualcosa di unico, speciale?»

Tutto è cominciato con una mini collezione dai toni floreali, estiva, presentata lo scorso settembre, giusto per "sondare il terreno". Poi è arrivata una linea vera e propria, autunno-inverno, presentata in via Manzoni a Milano mercoledì 20 febbraio. Frutto completo di una joint venture professionale. «Federico ha studiato management ed economia e insieme abbiamo deciso di unire le forze, creando un brand nostro». Papà Christian, che con la moglie Silvia è il primogenito Bando e corso a Milano ad applaudire Maria Rosa alla sua prima esposizione, ci scherza su: «Chi detto subito, appena mi hanno esposto il loro progetto. Mi sembrava Giannetti e Valentino». Per Maria Rosa è un gran complimento. «Magari riusciamo a fare un quarto di quello che

hanno creato loro. Valentino ha uno stile che ha sempre segnato il mio gusto della moda. Sin da quando ero piccola. Mia nonna Maria [Mergader, scomparsa nel 2011, ndr] aveva una predilezione per le sue creazioni. Era una donna

«LA MIA  
MAESTRA  
D'ELEGANZA?  
NONNA  
MARIA  
MERGADER»

elegantissima, spesso mi trovavo nel suo guardaroba a frugare, curiosa. E poi, quelle ballerine Chanel non ne poteva fare a meno».

Fin qui l'aspetto artistico. Ma dietro c'è anche una bella storia d'amore. «Ci siamo conosciuti a casa di amici», racconta Federico. «E non c'è mai stato alcun imbarazzo con la famiglia di Maria Rosa. Mi hanno subito accolto come uno di loro. Poi, più avanti, abbiamo fatto insieme un viaggio a Lon-

Angeles. Lì mi sono "sciolti" del tutto». Aggiunge Christian: «Certo, qualche gag l'abbiamo fatta. Lui è un ragazzo dotato di un grande senso dello humour. Gli dicevo: "Ma sei sicuro? Guarda che Maria è una bella rompicatole. Ma lui non ha mai avuto dubbi. Ah, l'amore...». Scherzi a parte, Christian mostra anche il lato del padre di famiglia: «Ho preoccupato per mia figlia: i tempi sono difficili per chi decide di fare impresa. Ma sono molto determinati. Sono orgoglioso di Maria».

E non si tratta certo di un abbaglio. Maria Rosa ha le idee chiare: «Il nostro progetto guarda al futuro, è un piccolo tesoro che vogliamo alimentare e tramandare. Qui si scomodano padroni». «Siamo ancora giovani. Ma se non pensassi che Federico è l'uomo giusto non mi sarei imbarcata in questo progetto. Che ci unisce. E ci completa».

**Federica Vicini**